IL TEMPO
Dir. Resp.: Franco Bechis
09-SET-2019
da pag. 8
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 25133 - Diffusione: 13951 - Lettori: 157000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 11 %

Lo studio La Fabi mette in relazione il differenziale tra i titoli di Stato e i prezzi di vendita delle banche alla clientela

Se lo spread aumenta anche i prestiti più cari

400

Miliardi
I titoli di Stato italiani in possesso delle banche del nostro Paese

Ogni volta che lo spread aumenta, salgono i tassi sui nuovi prestiti a famiglie e imprese. È quanto emerge da una analisi della Fabi (Federazione autonoma bancari italiani) che ha analizzato l'andamento del differenziale di rendimento tra titoli di Stato italiani e titoli tedeschi dal 2008 al 2019. «Lo spread fa aumentare i tassi di interesse in quanto aumenta il costo della raccolta delle banche, che hanno circa 400 miliardi di euro di titoli di Stato italiani. Ne consegue che gli istituti di credito spendono di più per acquistare denaro e per finanziarsi: costo di acquisto più alto e conseguentemente prezzo di vendita alla clientela più alto», spiega il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni commentando lo studio effettuato dal sindacato autonomo, su dati Banca d'Italia e Bloomberg, tra l'andamento dello spread e l'impatto sui tassi per prestiti e mutui dal governo Berlusconi del 2008 ad oggi, primo esecutivo Conte compreso. Dello spread ha parlato ieri anche il presidente di Confindustria Vincenzo Boccia nell'ambito del Forum Ambrosetti di Cernobbio: «Se c'è una linea comune aiuta tutti. La dimensione di relativa tranquillità della politica abbassa lo spread, che è una tassa indiretta». Lo stesso Boccia poi si è rivolto a Partito democratico e 5 Stelle, i due alleati della nuova maggioranza: «Speriamo che i ministri e i due partiti che compongono la coalizione di governo dibattano non a mezzo stampa ma all'interno del consiglio dei Ministri. Evitiamo il gioco di governo e opposizione allo stesso tempo».

B. A.

Primo piano
Senza Salvini la Francia promuove l'Italia

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE